



Città di BUSTO ARSIZIO

Piano Regolatore Cimiteriale Comunale/VARIANTE

PRCC/V

Direzione e
coordinamento:
Settore Urbanistica
Ufficio P.G.T.

Progettista:
Ing. Vittorio Cingano

Collaboratore:
Arch. Luigi Baroni

Data:
12/05/2025

Scala:
1:2000

Foglio:

NTA-P
Var.

**PIANO REGOLATORE
CIMITERIALE COMUNALE**
Norme Tecniche di Attuazione - Prescrizioni

Comune di Busto Arsizio
Copia cartacea di documento firmato
Protocollo N. 0040961/2026 del 02/04/2026
Classifica 6.5
Firmatario: Vittorio Cingano
Comune di Busto Arsizio
Registrazione e Caratterizzazione del Documento
Protocollo N. 0042302/2026 del 07/04/2026
Classifica 2.5 Fasc. 2.5 N. 2.2/2021
U
E

VIGENTE

Art. 7.5 Crematorio

1. Il crematorio deve essere costruito all'interno delle aree cimiteriali, soggetti alla vigilanza del Sindaco secondo quanto previsto dall'art. 78 del d.P.R. 285/90.
 2. La struttura del crematorio deve prevedere una divisione in due zone funzionali distinte:
 - zona precrematoria, destinata all'accoglimento dei parenti e ai riti del commiato;
 - zona crematoria, destinata all'incenerimento della salma.
 3. Nella zona precrematoria devono essere individuati diversi locali comprendenti salette di attesa per i parenti, sala delle cerimonie, servizi igienici per i visitatori e gli officianti.
- Il crematorio deve essere accessibile ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/96 e s.m.i., L.R. Lombardia 6/89).

VARIANTE

Art. 7.5 Crematorio

1. Il crematorio deve essere costruito all'interno delle aree cimiteriali, soggetti alla vigilanza del Sindaco secondo quanto previsto dall'art. 78 del d.P.R. 285/90.
 2. La struttura del crematorio deve prevedere una divisione in **due** zone funzionali distinte:
 - zona precrematoria, destinata all'accoglimento dei parenti e ai riti del commiato;
 - zona crematoria, destinata all'incenerimento della salma.
 - **tutti i servizi necessari e connessi alla funzione**
 3. Nella zona precrematoria devono essere individuati diversi locali comprendenti salette di attesa per i parenti, sala delle cerimonie, servizi igienici per i visitatori e gli officianti.
- Il crematorio deve essere accessibile ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/96 e s.m.i., L.R. Lombardia 6/89).

L'edificio del nuovo impianto crematorio con i relativi servizi ad esso connessi, da localizzarsi sull'area individuata nella tavola C1 var "Cimitero di Busto Arsizio – Stato di progetto" dovrà rispettare la distanza minima di 50 metri dagli edifici esistenti esterni al "perimetro murario cimiteriale esistente".

DEFINITIVO

Art. 7.5 Crematorio

1. Il crematorio deve essere costruito all'interno delle aree cimiteriali, soggetti alla vigilanza del Sindaco secondo quanto previsto dall'art. 78 del d.P.R. 285/90.
 2. La struttura del crematorio deve prevedere una divisione in zone funzionali distinte:
 - zona precrematoria, destinata all'accoglimento dei parenti e ai riti del commiato;
 - zona crematoria, destinata all'incenerimento della salma.
 - tutti i servizi necessari e connessi alla funzione
 3. Nella zona precrematoria devono essere individuati diversi locali comprendenti salette di attesa per i parenti, sala delle cerimonie, servizi igienici per i visitatori e gli officianti.
- Il crematorio deve essere accessibile ai portatori di handicap, come previsto dalla normativa nazionale sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/96 e s.m.i., L.R. Lombardia 6/89).
- L'edificio del nuovo impianto crematorio con i relativi servizi ad esso connessi, da localizzarsi sull'area individuata nella tavola C1 var "Cimitero di Busto Arsizio – Stato di progetto" dovrà rispettare la distanza minima di 50 metri dagli edifici esistenti esterni al "perimetro murario cimiteriale esistente".